**GIOVANNI PANEBIANCO**

Segretario Generale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direttore delle Gallerie dell’Accademia di Venezia

Le Gallerie dell’Accademia di Venezia, che in qualità di Segretario Generale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ho attualmente l’onore di dirigere, hanno realizzato un progetto espositivo di elevato profilo scientifico e culturale, composto da opere e supporti multimediali, che restituisce la straordinarietà e l’ampiezza della ricerca artistica, scientifica e tecnologica di Leonardo. Una ricerca che trova la propria sintesi nell’opera che più di ogni altra è divenuta icona della sua universalità: l’Uomo Vitruviano, esposto al pubblico a distanza di anni. Tale capolavoro è accompagnato dalle venticinque opere conservate presso il Gabinetto dei Disegni e delle Stampe delle Gallerie e da prestigiosi prestiti internazionali provenienti, tra gli altri, dalle Raccolte Reali di Windsor, dall’Ashmolean Museum di Oxford e dalla Morgan Library di New York. Ogni opera di Leonardo appare come un frammento del più grande disegno che ci ha consegnato: la modernità. L’uomo, in perfetta armonia tra cielo e terra, è modello del mondo. Ciò rende Leonardo “universale” e un senso di meraviglia pervade chiunque contempli le sue opere, persino la scrittura con cui le accompagna: una grafia minuta e speculare che rivela ritmo, movimento, senso dello spazio e delle forme. Un particolare ringraziamento va a Paola Marini, già direttrice delle Gallerie, alle curatrici Annalisa Perissa Torrini e Valeria Poletto, al personale del Museo e all’Associazione MetaMorfosi per l’impegno profuso nella realizzazione del progetto, che certamente costituisce una delle più interessanti iniziative nel pur folto programma delle celebrazioni.

Leonardo, come Ovidio, alzò lo sguardo verso il firmamento, proiettandovi l’innata ambizione umana di avvicinarlo, quasi di toccarlo. Forse è per questo che ancora oggi, a cinquecento anni dalla scomparsa, Leonardo è in grado di attrare, stupire, insegnare.

Venezia, 16 aprile 2019